



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca



FLAG COSTA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

FLAG
ALTO TIRRENO
TOSCANO

FLAG
MARCHE
CENTRO

FLAG
COSTA DI PESCARA

DONNE NELLA PESCA

WORKSHOP

La narrazione al femminile

La narrazione della pesca raccontata dalle donne come
protagoniste

Lunedì 19 settembre 2022

Riconoscimento, tutela e valorizzazione del ruolo delle donne nelle comunità di pesca costiere e sperimentazione di nuovi modelli di empowerment per le giovani imprenditrici che fanno rete



donne
nella
pesca



Il racconto delle donne del settore pesca e acquacoltura

Barbara Forcina, Lucia Tudini, Catia Zumpano
CREA, Politiche e Bioeconomia

Il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia del CREA



Ente pubblico di ricerca dedicato alle filiere agroalimentari.

Competenze: settore agricolo, zootecnico, ittico, forestale, agroindustriale, nutrizionale e ambito socioeconomico.



Il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia: svolge attività di ricerca e analisi conoscitive e interpretative sulle dinamiche economiche e sociali relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca.

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

La RRN è il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali per il periodo 2014-2020.



Linea "Parità di genere": Annuario, Osservatorio nazionale imprenditoria, Monografie, Rivista RRN, Supporto alle istituzioni, Commissione agricoltura, Seminari.



Il CREA-PB ha competenze nel settore ittico, in relazione sia alle attività di studio e ricerca che all'assistenza tecnica per la programmazione e l'attuazione degli interventi previsti dalla PCP (Blue Economy, Osservatorio Pesca e acquacoltura).

Attività: supporto Commissione agricoltura e Ciclo di incontri

Il Ciclo di incontri CREA

Il Piano biennale 2021-2023 della RRN prevede la Scheda 18.3 "Gli Enti locali e la Rete Rurale Nazionale: rilevare i fabbisogni per attività di networking"

Le attività sono volte a favorire "una maggiore aderenza dell'operato degli Enti locali rispetto al sostegno di una partecipazione attiva della componente femminile ai percorsi di sviluppo territoriali locali promossi, nonché alle opportunità offerte dalle politiche pubbliche in termine di parità di genere"

Ciclo di incontri "DIRITTI, SVILUPPO E RURALITÀ: LA FORZA COLLETTIVA DELLE DONNE"

Il ruolo delle donne nel settore pesca e acquacoltura (Viareggio, 13/07/2022)

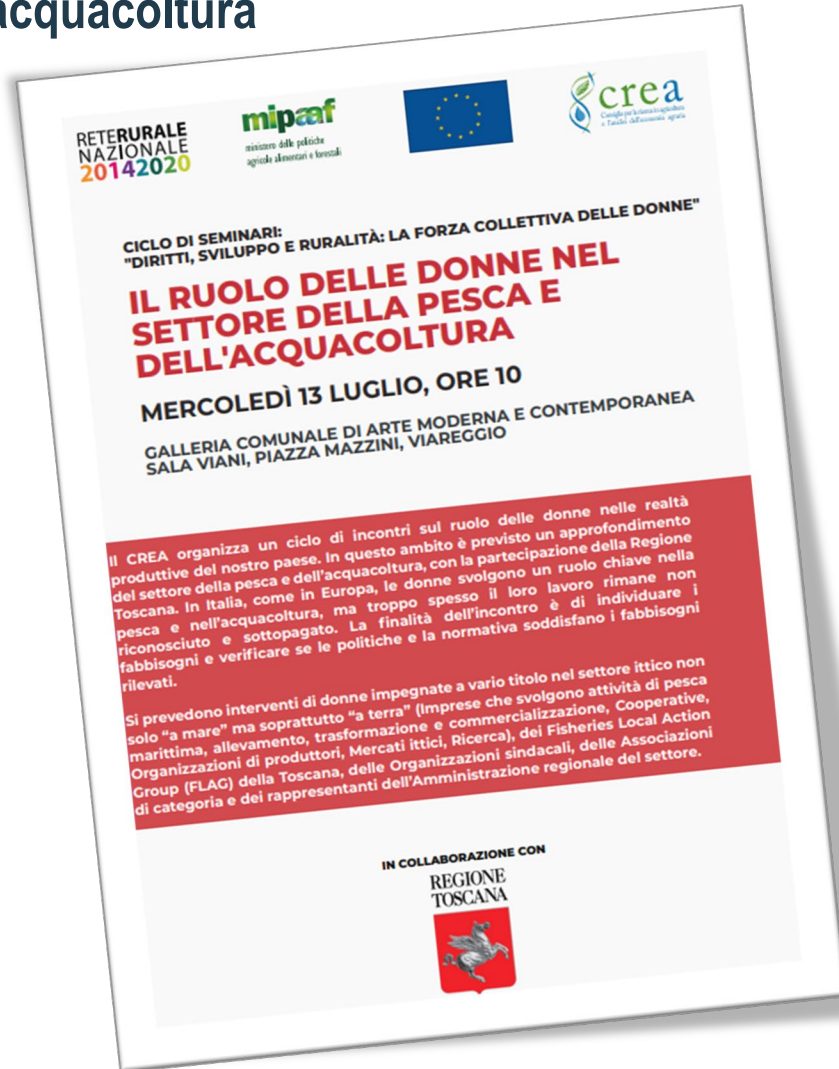
Sviluppo, ruralità e diritti: questione di genere (Alvito, 19-20/07/2022)

L'imprenditoria femminile in agricoltura

Il lavoro femminile dipendente in agricoltura

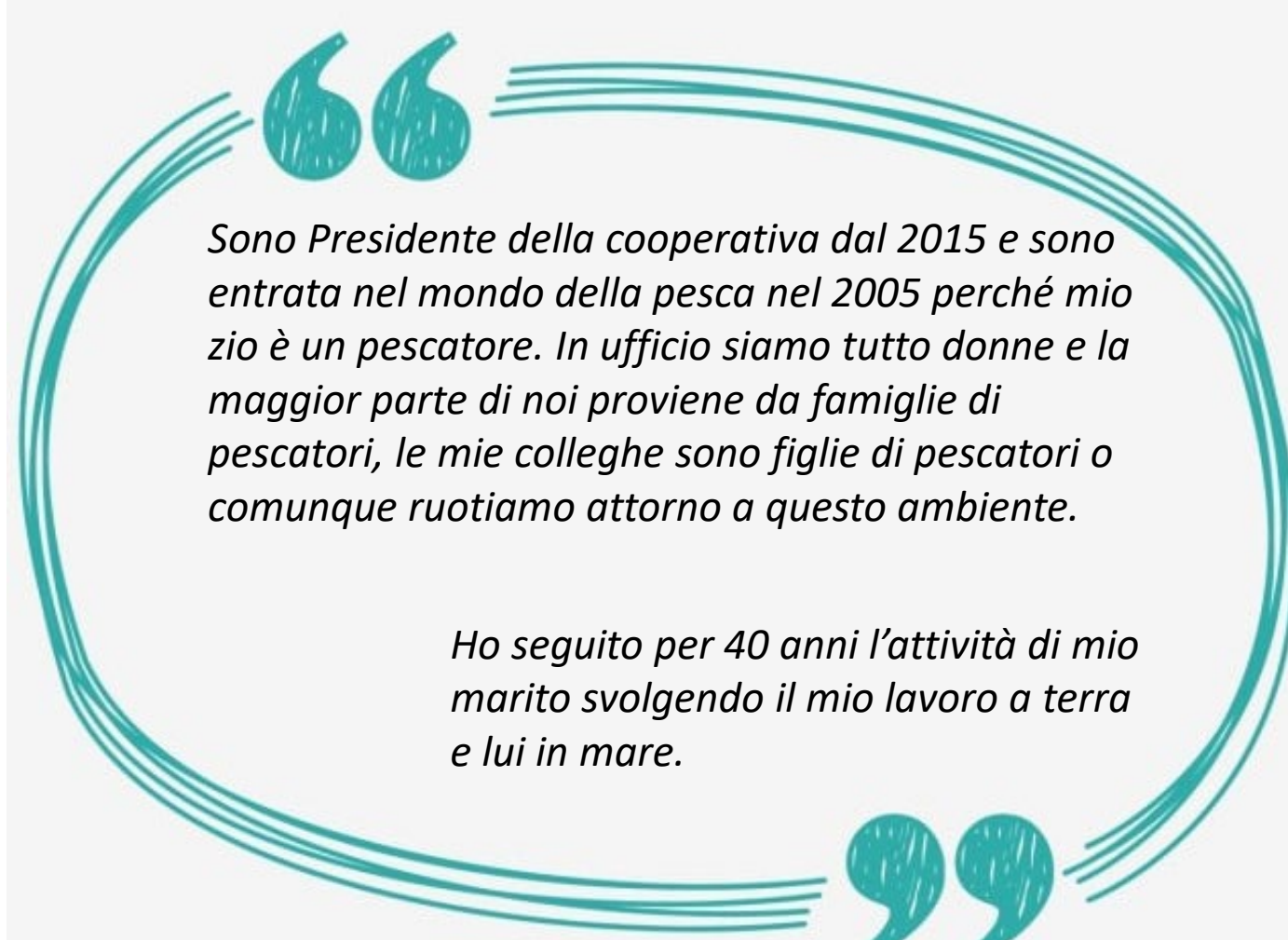
L'attenzione alla componente femminile negli interventi della fase di programmazione post 2020

L'incontro di Viareggio: Il ruolo delle donne nel settore pesca acquacoltura



Le donne della pesca si raccontano

Provengono da famiglie di
pescatori e hanno iniziato a
lavorare da giovani nel settore



Sono Presidente della cooperativa dal 2015 e sono entrata nel mondo della pesca nel 2005 perché mio zio è un pescatore. In ufficio siamo tutte donne e la maggior parte di noi proviene da famiglie di pescatori, le mie colleghe sono figlie di pescatori o comunque ruotiamo attorno a questo ambiente.

Ho seguito per 40 anni l'attività di mio marito svolgendo il mio lavoro a terra e lui in mare.

Le donne della pesca si raccontano

Svolgono diversi compiti
soprattutto “a terra”

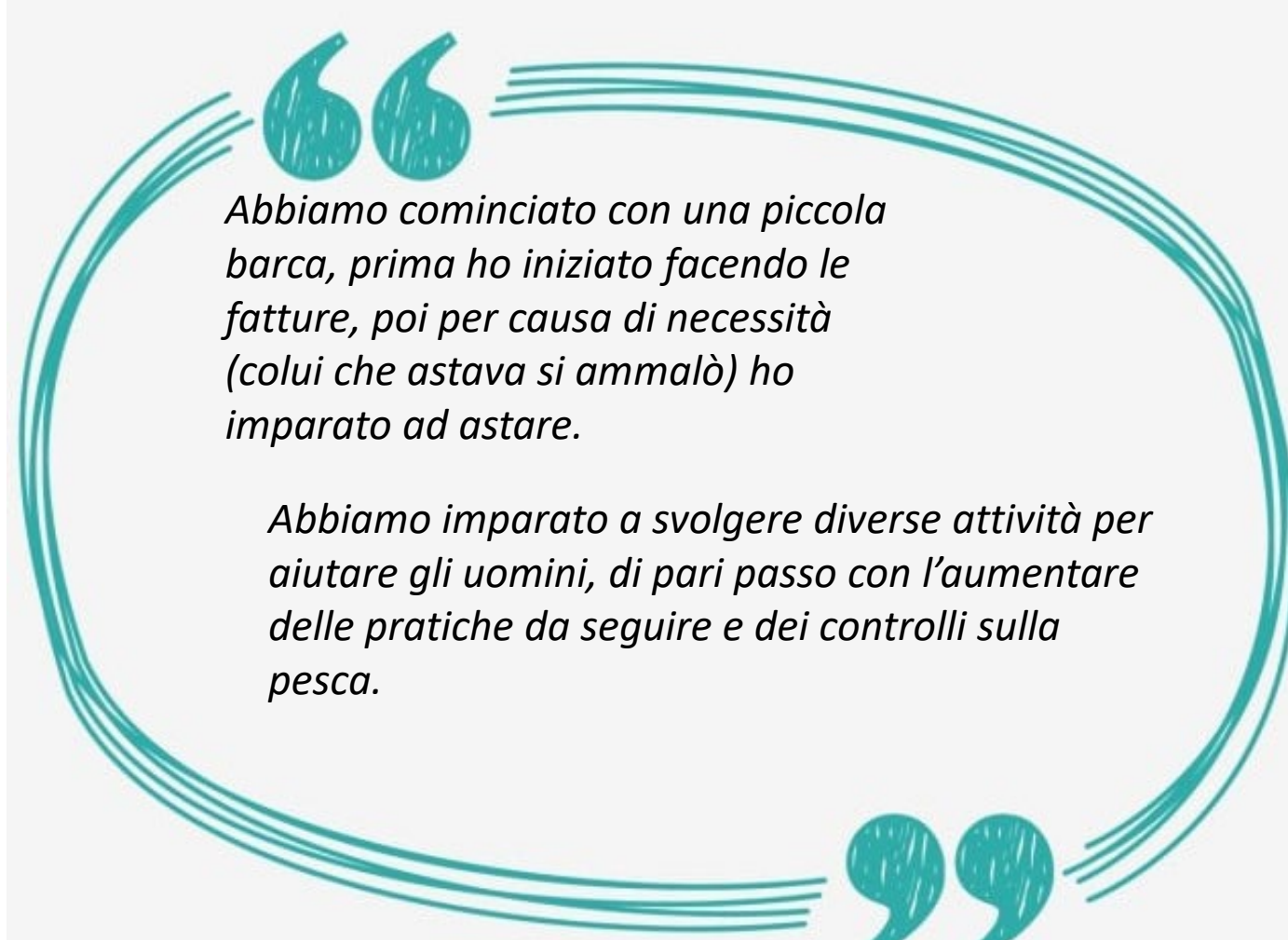
Le donne seguono la parte commerciale, fanno la fatturazione, fanno le vendite, seguono i pagamenti.

Sono figure importanti che accompagnano il pescatore in tutte le attività di trasformazione e di commercializzazione o di tutte quelle attività che stanno a terra.

Noi abbiamo un mercato tutto al femminile: io faccio il Direttore, le due astatrici sono donne, le ragazze in ufficio si occupano sia della fatturazione che dei contatti con la capitaneria e quindi tutta la parte burocratica.

Le donne della pesca si raccontano

Hanno imparato a svolgere
diversi compiti



Abbiamo cominciato con una piccola barca, prima ho iniziato facendo le fatture, poi per causa di necessità (colui che astava si ammalò) ho imparato ad astare.

Abbiamo imparato a svolgere diverse attività per aiutare gli uomini, di pari passo con l'aumentare delle pratiche da seguire e dei controlli sulla pesca.

Le donne della pesca si raccontano

Svolgono funzioni di
responsabilità e spesso
rivestono diversi ruoli

*Sono il Presidente di un'OP, nonché il
Direttore del mercato ittico che siamo
riusciti a fare 11 anni fa.*

*Sono il Presidente di una Cooperativa della piccola
pesca e sono riuscita ad avere in cooperativa fino a
100 associati.*

Sono il Presidente di un'OP e il Vicedirettore di un FLAG.

Sono stata armatrice di un motopesca.

Le donne della pesca si raccontano

Devono dimostrare il proprio
valore



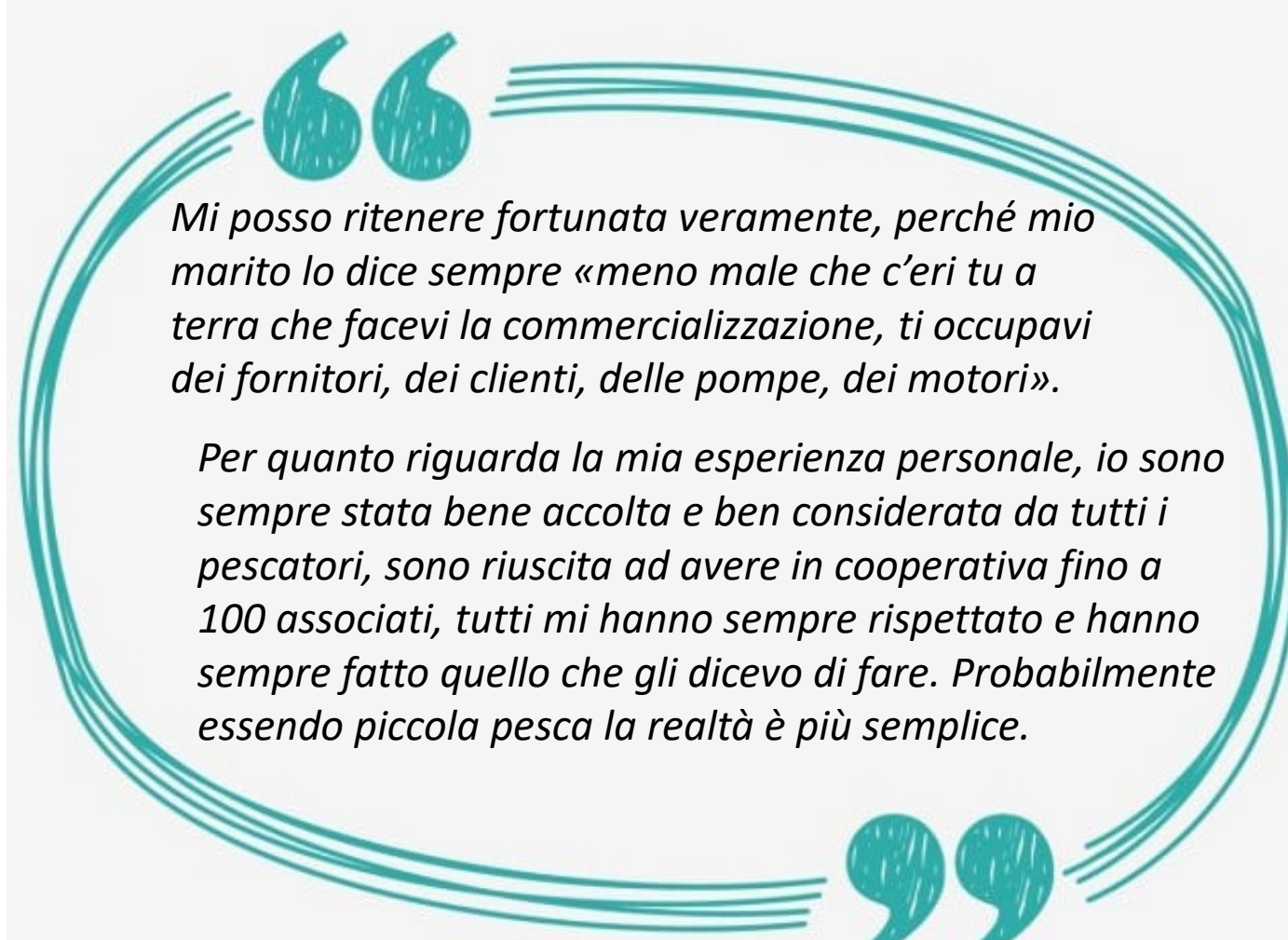
Dobbiamo dimostrare quattro volte di più il valore di un uomo, capacità, attenzione, sapersi organizzare, perché ci sono sempre dei preconcetti, soprattutto in un mondo così maschile come è quello della pesca.

La problematica delle donne è un po' comune a tutti i settori, non credo che il settore della pesca sia diverso. Le necessità sono un po' sempre le stesse: l'importanza di affrancarsi, l'importanza di essere riconosciute per quello che noi facciamo e che noi diamo e l'impegno che dobbiamo comunque mettere nel nostro lavoro.



Le donne della pesca si raccontano

... ma sono anche molto
apprezzate e stimate

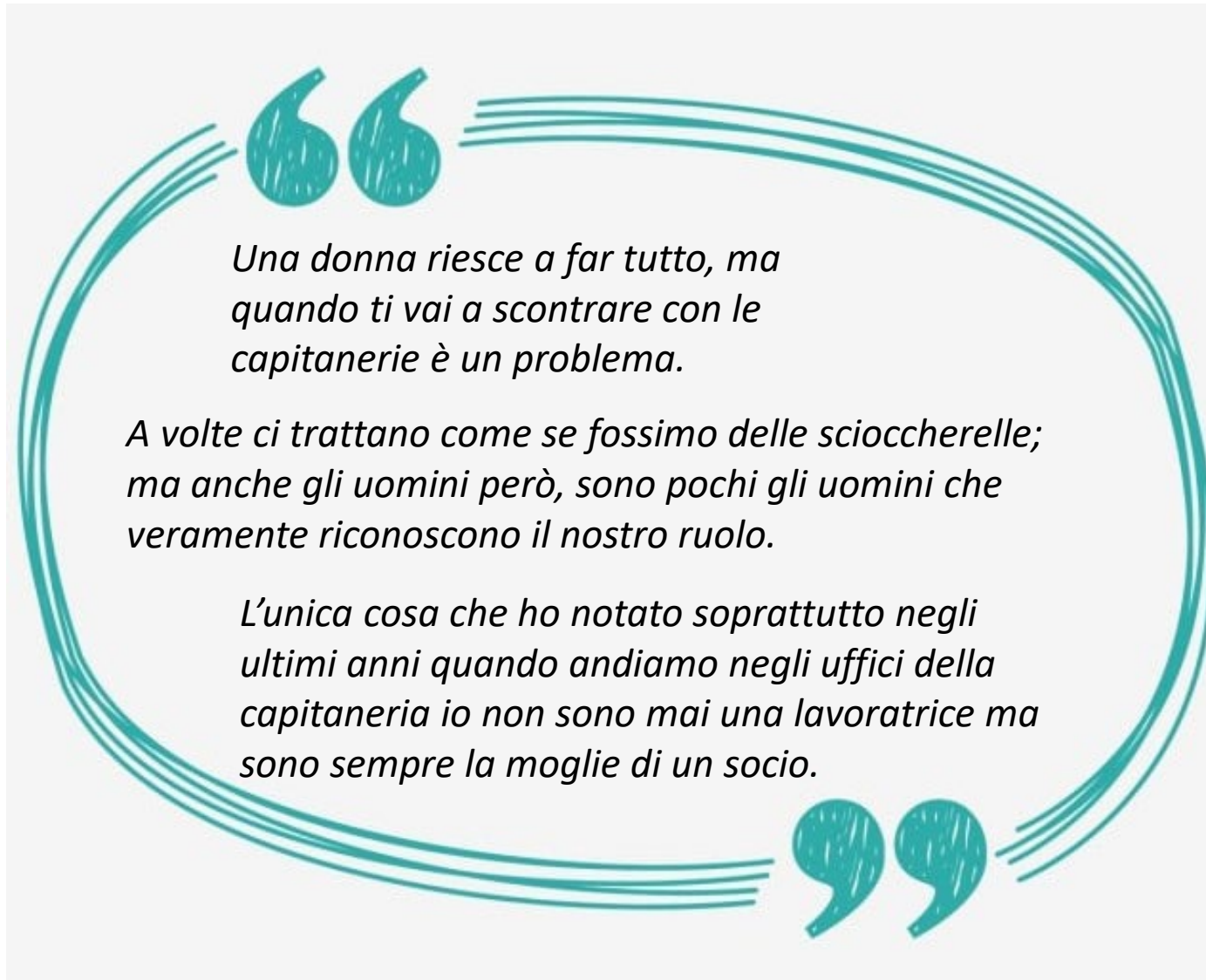


Mi posso ritenere fortunata veramente, perché mio marito lo dice sempre «meno male che c'eri tu a terra che facevi la commercializzazione, ti occupavi dei fornitori, dei clienti, delle pompe, dei motori».

Per quanto riguarda la mia esperienza personale, io sono sempre stata bene accolta e ben considerata da tutti i pescatori, sono riuscita ad avere in cooperativa fino a 100 associati, tutti mi hanno sempre rispettato e hanno sempre fatto quello che gli dicevo di fare. Probabilmente essendo piccola pesca la realtà è più semplice.

Le donne della pesca si raccontano

... anche se non sempre il loro
ruolo viene riconosciuto



*Una donna riesce a far tutto, ma
quando ti vai a scontrare con le
capitanerie è un problema.*

*A volte ci trattano come se fossimo delle scioccherelle;
ma anche gli uomini però, sono pochi gli uomini che
veramente riconoscono il nostro ruolo.*

*L'unica cosa che ho notato soprattutto negli
ultimi anni quando andiamo negli uffici della
capitaneria io non sono mai una lavoratrice ma
sono sempre la moglie di un socio.*

Le donne della pesca si raccontano

La normativa dovrebbe essere migliorata

Vorrei puntare l'attenzione sulle pescatrici nella piccola pesca. Nel corso della mia carriera ne ho incontrate poche, 2 non di più. Loro assicurate con la legge 250 all'INPS non avevano riconosciuti i diritti, quali ad esempio la maternità: se aspettavano un bambino dovevano smettere di lavorare senza essere retribuite.

È necessario il riconoscimento della figura del coadiuvante, ruolo già previsto in agricoltura. Nella proposta di legge n. 2930/2021 era inserita la Disciplina della qualifica di coadiuvante dell'impresa di pesca e acquacoltura.

Il punto di vista degli uomini

SVOLGONO UN RUOLO FONDAMENTALE

Come rappresentante di un'associazione di categoria che raggruppa le cooperative devo dire che senza le donne la cooperazione non esisterebbe, questo è scontato.

Se non ci sono donne in barca non è un problema (se ci vogliono andare ci devono andare), ma una ditta di pesca senza donne è chiusa.

Nel campo della pesca l'apporto delle donne a terra è indispensabile, lavorano senza orario, perché gli uomini in mare lavorano senza orario, perché sai quando parti ma non sai quando torni.

HANNO LIVELLI DI ISTRUZIONE PIÙ ALTI

Se uno analizza la forza lavoro presente nel settore della pesca all'interno di una qualsiasi cooperativa o di una qualsiasi impresa di pesca, vede che molto spesso chi ha le competenze culturali ma anche tecniche sono le donne, che per diversi motivi hanno anche affrontato dei cicli di studio più lunghi.

Il punto di vista degli uomini

HANNO ACQUISITO COMPETENZE NUOVE E LE SANNO TRASFERIRE AGLI UOMINI

Se guardate invece le competenze delle donne, noi abbiamo laureate, diplomate; ma anche le donne che hanno fatto la terza media siccome si dovevano confrontare a terra con la capitaneria di porto, il commercialista e l'ASL hanno dovuto fare un percorso di miglioramento di competenze. Quando arriva una riforma con un nuovo strumento di controllo, sono le donne che riescono a far funzionare i nuovi strumenti e le nuove tecnologie. Le donne si mettono a studiare e poi trasferiscono l'informazione nella parlata peschereccia.

CI SONO FORTI DIFFERENZE TRA IL SETTORE DELLA PESCA E QUELLO DELL'ACQUACOLTURA

... i sub sono merce rara con professionalità rare, quello delle donne è un ruolo tendenzialmente più semplice (le donne sono soprattutto nella sala pesca in acquacoltura).

Generalmente viene utilizzato il contratto da operaio agricolo a tempo determinato. Le criticità sono legate alla tutela della maternità e alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (malattie professionali).

I principali fabbisogni emersi

Riconoscimento della figura del coadiuvante per assicurare tutela e garanzie

Tutela delle donne imbarcate nella pesca artigianale

Tutela delle lavoratrici precarie nel settore acquacoltura

Necessità di professionalità e di formazione non solo tecnica ma anche culturale

Superare la mentalità corrente in termini culturali e di rapporti con le istituzioni

I temi da approfondire

Le "Filiera" dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Il mondo della pesca "a terra"

Le specificità dell'attività di cattura e di allevamento

La funzione dell'innovazione tecnologica

Il ruolo delle istituzioni, delle Organizzazioni, delle Associazioni, della ricerca, dei FLAG

Altri temi da approfondire ...



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca



REGIONE DEL VENETO



REGIONE EMILIA-ROMAGNA



REGIONE MARCHE



REGIONE TOSCANA



REGIONE ABRUZZO



Fisheries Local Action Group
GAC CHIOGGIA & DELTA DEL PO



FLAG COSTA
DELL'EMILIA-ROMAGNA



FLAG
MARCHE
CENTRO



FLAG
ALTOTIRRENO
TOSCANO



FLAG
COSTA DI PESCARA

Iniziativa finanziata dal Programma Operativo del *Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca* FEAMP 2014/2020
Regolamento UE 1303/2013 e Regolamento UE 508/2014 - Misura 4.64 "Attività di Cooperazione"
Organismi intermedi: Regione del Veneto, Regione Emilia Romagna, Regione Marche, Regione Abruzzo, Regione Toscana.
Organismo responsabile dell'attuazione e capofila: FLAG GAC Chioggia Delta del Po

www.donnenellapesca.it

Contatti relatrice

lucia.tudini@crea.gov.it